PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria della Agenzia spaziale italiana per l'esercizio 2017 e sulle successive vicende di maggior rilievo, fino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2016 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 48 del 15 maggio 2018 pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, foglio n. 29.

1. NORMATIVA E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

L'Agenzia spaziale italiana - ASI - è stata istituita con la legge 30 maggio 1988, n. 186 con il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale, con esclusione della ricerca aeronautica e dello sviluppo di servizi innovativi, con riconoscimento di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, contabile e organizzativa. È stata qualificata ente pubblico nazionale dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128 ed è inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell'art. 1, comma 1, lett. b), del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, contenente norme sulla semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca.

L'ASI opera sulla base di un piano triennale delle attività, aggiornato annualmente, che definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socio-economici attesi, le correlate risorse in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca, con gli indirizzi del Parlamento e del Governo in materia spaziale, con il Piano aerospaziale nazionale e nel quadro dei programmi dell'ESA. Il piano triennale include anche la pianificazione temporale del fabbisogno di personale, a tempo indeterminato e determinato.

In attuazione del predetto d.lgs. n. 218 del 2016, il Consiglio di amministrazione¹ ha introdotto delle modifiche allo statuto dell'Agenzia, promuovendo lo sviluppo industriale aerospaziale nel settore della ricerca, ribadendo l'autonomia e la responsabilità dei ricercatori e dei tecnologi nello svolgimento dei rispettivi compiti e ridefinendo le funzioni degli organi dell'Ente.

Con delibera n. 82 del 2017 il Cda ha approvato un aggiornamento della macrorganizzazione dell'ASI, istituendo una nuova unità alle dipendenze della Presidenza, dedicata all'innovazione ed al trasferimento tecnologico e, con successiva delibera n. 178 del 2017, il Cda ha disposto una razionalizzazione delle competenze delle unità Infrastrutture satellitari radar e Osservazione della terra. Con decreti del Direttore generale² è stata modificata, conseguentemente, la microrganizzazione.

Il Cda ha approvato, con deliberazione n. 86 del 29 maggio 2017, il nuovo regolamento di amministrazione, finanza e contabilità entrato in vigore il 27 gennaio 2018, quello relativo all'organizzazione, entrato in vigore il 22 febbraio 2018 e, infine, quello del personale, in vigore dal 5 aprile 2018.

¹ Delibera n. 54 del 26 aprile 2017.

² N. 156 del 7 luglio 2016; n. 247 del 31 maggio 2016; n. 261 dell'8 giugno 2016; n. 814 del 22 dicembre 2017.

La legge 11 gennaio 2018, n. 7, recante “Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia spaziale italiana”, che conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri la direzione e la responsabilità politica dei programmi spaziali (art. 1), istituisce, altresì, il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio ed alla ricerca aerospaziale, al quale sono attribuiti l’indirizzo ed il coordinamento in materia aerospaziale (art. 2).

Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio, ovvero dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche spaziali e aerospaziali, ed è composto dai Ministri della difesa, dell'interno, dei beni e delle attività culturali, delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'economia e delle finanze, nonché dal Presidente della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome e dal Presidente dell'A.S.I.

L’art. 3 della predetta legge n. 7 del 2018, modificando l’art. 7, comma 2, del d. lgs. n. 128 del 2003, ha disposto che il consiglio di amministrazione, nominato con decreto del Miur, sentito il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, è composto dal Presidente, designato dal Miur, e da altri quattro componenti, scelti tra personalità di elevata e documentata qualificazione ed esperienza nel campo della ricerca e dell'industria spaziale e aerospaziale, dei quali uno designato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, uno dal Ministro della difesa, uno dal Ministro dello sviluppo economico e uno dal Ministro dell'economia e delle finanze. La composizione del Consiglio di amministrazione è definita altresì favorendo la parità di genere.

Con deliberazione n. 29 del 6 marzo 2018 l’Agenzia ha aggiornato lo statuto in linea con la predetta legge n. 7 del 2018.

Il d.l. 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dall’art. 1 della l. 9 agosto 2018, n. 97, (art. 4 quater), modificando il d.lgs. n. 128 del 2003, ha disposto che il Presidente dell’ASI partecipi, senza diritto di voto, con funzioni di alta consulenza tecnico-scientifica, alle riunioni del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, laddove convocato.

Con decreto presidenziale n. 43 del 15 ottobre 2018 l’Agenzia ha provveduto ad adeguare lo statuto alle modifiche normative introdotte dall’art. 4 quater citato, introdotto dalla legge n. 97 del 2018.

Il Cda, con deliberazione n. 27 del 23 febbraio 2018, ha approvato il piano integrato della *performance* 2018-2020, comprensivo del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 e degli *Standard* di qualità dei servizi 2018 e, con deliberazione n. 30 del 6 marzo 2018, il piano triennale di attività 2018-2020.

In ordine all’obbligo di pubblicazione dei dati di cui all’art. 31 del d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, l’Agenzia ha adempiuto all’aggiornamento del sito istituzionale con l’inserimento, nella sezione amministrazione trasparente, delle relazioni della Corte dei conti, a partire dal 2012.

2. GLI ORGANI

Sono organi dell'ASI:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Per ciò che attiene alle competenze e alla composizione degli organi, si rimanda a quanto rappresentato nelle relazioni precedenti.

Il Presidente in carica nel periodo di riferimento della presente relazione è stato nominato con decreto del Ministero vigilante n. 313 del 16 maggio 2014, per la durata di un quadriennio e con successivo d.m. n. 355 del 7 maggio 2018 è stato rinominato per un ulteriore quadriennio.

Con d.m. n. 690 del 31 ottobre 2018 gli è stato revocato l'incarico con effetto immediato, in ragione di quanto previsto dall'art. 6 della l. 15 luglio 2002 n. 145. La vicenda è oggetto di contenzioso pendente.

Con DPCM del 14 novembre 2018 è stato nominato il Commissario straordinario dell'Agenzia coadiuvato da un sub-Commissario.

Il Consiglio di amministrazione, composto dal Presidente e da quattro membri, designati dal Ministero dell'economia, dal Ministero dell'istruzione universitaria e ricerca, dal Ministero degli affari esteri e dal Ministero della difesa, costituito con decreti n. 583 del 21 luglio 2014 e n. 779 dell'8 ottobre 2014, è cessato il 21 luglio 2018³.

Il Consiglio tecnico-scientifico (Cts), organo consultivo dell'Agenzia - composto di sette membri, secondo la previsione dell'art. 8 dello statuto - è stato nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente nella seduta dell'11 settembre 2014 per la durata di quattro anni.

I componenti sono stati scelti tra scienziati e personalità di fama internazionale, con particolare e qualificata professionalità ed esperienza nei settori tecnici di competenza dell'Agenzia.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato per un quadriennio con decreto del Miur n. 493 del 22 giugno 2016, è composto, secondo la previsione dell'art. 9 dello Statuto, da tre membri effettivi e due membri supplenti; un membro effettivo, con funzioni di Presidente, e un membro supplente sono designati dal Ministro dell'economia; due membri titolari e un membro supplente sono designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica.

³ Con decreto del MIUR n. 583 del 21 luglio 2014 viene costituito il CDA dell'ASI per un quadriennio. Con decreto MIUR n. 779 dell'8 ottobre 2014 il CDA viene integrato con gli altri 2 componenti (Mef e Maeci). Il Consiglio è scaduto dal 21 luglio 2018 ed ha operato in regime di *prorogatio* (45 giorni) sino al 3 settembre 2018. L'ultima seduta del Consiglio si è svolta il 13 luglio 2018.

2.1 Compensi per gli organi

Ai componenti degli organi spetta un'indennità lorda nelle seguenti misure:

- euro 97.074 al Presidente;
- euro 20.917 ai consiglieri di amministrazione;
- euro 20.917 al presidente dei revisori dei conti;
- euro 17.570 ai revisori effettivi dei conti. Ai supplenti non spetta alcun compenso.

Due dei quattro componenti del Cda, non hanno percepito l'indennità nel 2017.

In un caso, in quanto la carica conferita è a titolo gratuito ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in l. 11 agosto 2014, n. 114, a soggetto già lavoratore della pubblica amministrazione in quiescenza; nell'altro, per rinuncia esplicita al compenso e ai gettoni di presenza.

I componenti del Collegio dei revisori sono collocati fuori ruolo presso l'ASI e, pertanto, il loro trattamento economico è a carico dell'Agenzia.

Nel corso del 2017, il Collegio dei revisori dei conti ha partecipato alle 13 riunioni del Cda nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, dello statuto e dall'art. 20, comma 6, del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, e ha tenuto 44 riunioni.

Il Consiglio tecnico scientifico, organo con funzioni consultive, ai sensi dell'art. 5, comma 1, dello statuto, ha tenuto 6 riunioni.

Si riporta, di seguito, la tabella n. 1, riassuntiva delle spese impegnate per gli organi nel 2017.

Tabella 1 - Le spese per gli organi - Impegni di competenza

Tipologia di spese	2016	2017	Differenza	Variazione percentuale
Compensi al Presidente	97.074	97.074	0	0
Compensi ai membri del Cda	41.833	41.833	0	0
Compensi per i Revisori dei conti e gettoni magistrato	74.492	56.057	-18.435	-24,75
Oneri assistenziali, IRAP a carico dell'Ente per gli organi istituzionali	65.241	69.956	4.715	7,23
Gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie ai membri degli organi istituzionali	103.725	124.611	20.886	20,14
Rimborsi ai membri del Consiglio tecnico scientifico	10.834	10.834	0	0
Totale spese organi	393.199	400.365	7.166	1,82
Organismo indipendente di valutazione (art. 14 d. lgs. n. 150/2009)	25.000	25.000	0	0
Totale generale	418.199	425.365	7.166	1,71

Fonte: ASI

Al Presidente, ai componenti del Cda e del Collegio dei revisori, nonché al magistrato della Corte delegato al controllo è corrisposto un gettone di presenza alle sedute del Cda, pari ad euro 83,43 lordi; un gettone della misura di euro 26,28 è corrisposto ai membri del Cts.

In data 3 giugno 2015 il Consiglio di amministrazione ha nominato l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV) per il triennio 2015-2018, costituito dal Presidente e da altri due membri. Nel 2017, per tale organismo risultano impegnati euro 25.000.

Detto Organismo si è insediato il 7 settembre 2015 tenendo nel 2017 8 riunioni ed ha approvato in data 26 settembre 2016 la relazione sulla *performance* dell'Agenzia per l'esercizio 2015 ed in data 15 settembre 2017 quella relativa all'esercizio 2016.

Il 29 giugno 2018, l'OIV ha approvato ed inviato al Cda dell'Agenzia la relazione sulla *performance* relativa all'anno 2017. Con delibera n. 152/2018 il Cda ha autorizzato l'indizione di una procedura pubblica finalizzata alla costituzione dell'OIV in forma monocratica. Tale procedura è ancora in itinere.

Le spese per gli organi nel 2017 sono state pari ad euro 425.365, in aumento dell'1,71 per cento rispetto a quelle del precedente esercizio 2016. L'incremento maggiore, del 20,14 per cento si evidenzia per le spese di gettoni, indennità di missione e spese di trasporto ai membri degli organi istituzionali.

3. LE RISORSE UMANE

La dotazione organica dell'ASI è stata approvata dal Cda nella seduta del 14 febbraio 2017, con il Piano triennale delle attività 2017-2019, consta di 431 unità. Tale documento è stato approvato dal Ministero vigilante con la nota acquisita dall'ASI il 1° agosto 2017.

Il Consiglio di amministrazione ha provveduto all'aggiornamento del piano dei fabbisogni di personale per il corrispondente triennio.

La dotazione organica dell'ASI include le posizioni previste dal comma 247⁴ dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in cui è stato autorizzato uno stanziamento straordinario per sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, unitamente all'autonomia delle università e alla competitività del sistema universitario e della ricerca italiana a livello internazionale.

Con decreto del 26 febbraio 2016, n. 105, il Miur ha autorizzato l'assunzione di n. 16 ricercatori a tempo indeterminato che, a seguito delle procedure selettive, hanno preso servizio nel mese di dicembre 2016 (4 unità) e nel maggio 2017 (12 unità).

Nel 2017 le unità di personale in servizio sono state 248, di cui 225 assunte a tempo indeterminato e 23 a tempo determinato, come da successiva tabella n. 2.

Le posizioni dirigenziali ASI sono complessivamente quattro, una di I fascia e tre di II fascia, per la cui copertura l'Agenzia ha bandito una selezione pubblica (bando di concorso n. 16/2017).

Il 27 settembre 2018 è stato presentato l'atto di sindacato ispettivo n. 3-4013, al fine di conoscere le ragioni relative ad alcuni requisiti di partecipazione e di accesso al concorso.

ASI ha risposto all'interrogazione parlamentare, con nota n. 9335 del 12 ottobre 2017, precisando che la previsione di cui all'art. 1, comma 3, del citato bando, in base alla quale per una delle posizioni previste possono partecipare alla selezione esclusivamente cittadini italiani, è dovuta alla necessità del conseguimento di specifiche abilitazioni di sicurezza per lo svolgimento delle attività previste per il profilo in esame; relativamente ai titoli di studio richiesti per l'ammissione ad alcune posizioni, l'Agenzia, richiamando giurisprudenza amministrativa, ha osservato che l'individuazione del titolo di studio necessario rientra nella discrezionalità amministrativa in sede di predeterminazione della disciplina concorsuale.

⁴ Comma 247. "Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FOE) è incrementata di 47 milioni di euro per l'anno 2016 e di 50,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia e il Fondo ordinario per il finanziamento degli enti e istituzioni di ricerca è incrementata di 8 milioni di euro per l'anno 2016 e di 9,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017 per l'assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca".

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2017

Profilo	Livelli	Dotazione organica PTA 2017-2019	Tempo Indeterminato in servizio al 31/12/2017	Tempo determinato in servizio al 31/12/2017	Totale generale
Dirigenti	I	1	0	0	0
Dirigenti	II	3	2	0	2
Totale Dirigenti		4	2	0	2
Dirigente di ricerca	I	3	0	0	0
Primo ricercatore	II	6	0	0	0
Ricercatore	III	24	16	0	16
Totale ricercatori		33	16	0	16
Dirigente tecnologo	I	36	19	6	25
I tecnologo	II	77	56	9	65
Tecnologo	III	77	37	7	44
Totale Tecnologi		190	112	22	134
Funzionario di amministrazione	IV	25	9	0	9
	V	24	11	0	11
Totale funzionario di amm.ne		49	20	0	20
Collaboratore T.E.R. (tecnico enti di ricerca)	IV	14	10	0	10
	V	21	5	0	5
	VI	35	12	1	13
Totale collaboratore T.E.R		70	27	1	28
Collaboratore di amministrazione	V	14	10	0	10
	VI	21	9	0	9
	VII	35	16	0	16
Totale collaboratore di amm.ne		70	35	0	35
Operatore tecnico	VI	4	4	0	4
	VII	1	1	0	1
	VIII	5	3	0	3
Totale operatore tecnico		10	8	0	8
Operatore di amministrazione	VII	2	2	0	2
	VIII	3	3	0	3
Totale operatore di amm.ne		5	5	0	5
Totale generale		431	225	23	248

Fonte: elaborazione Corte dei conti

3.1 Il Direttore generale

Con deliberazione n. 42 del 2015, è stato nominato il Direttore generale, il cui incarico, decorrente dal 13 maggio 2015, è di durata coincidente con il mandato del Presidente dell’Agenzia, ossia, fino al 15 maggio 2018, in applicazione delle previsioni di cui all’art. 12 dello statuto. A seguito della attribuzione del secondo mandato, il Presidente ha stipulato un contratto individuale di diritto privato con il Direttore generale già in carica, decorrente dal 1° giugno 2018 fino al 6 giugno 2022⁵.

Con successivo decreto n. 42 del 9 ottobre 2018, è stata modificata la data di cessazione dell’incarico al 6 maggio 2022, coincidente con la fine dell’incarico del Presidente.

A seguito della revoca del mandato del Presidente dell’Agenzia, il Direttore generale ai sensi dell’art.12, comma 3 dello statuto, è rimasto in carica per il disbrigo degli affari correnti.

Con decreto n. 1/2018 il Commissario straordinario ha nominato, ai sensi dell’art. 7, comma 2, lettera f dello statuto, il medesimo Direttore generale e con decreto n. 2/2018 è stata disposta la stipula del contratto individuale relativo al conferimento del predetto incarico.

Tabella 3 – Compenso annuo spettante al Direttore generale

	trattamento economico lordo
Stipendio tabellare (per tredici mensilità)	64.800
Indennità di posizione parte fissa	46.200
Indennità di posizione parte variabile	45.000
Retribuzione di risultato	41.000
Totale compensi	197.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Per quanto riguarda la retribuzione di risultato, con decreto commissariale n. 5 del 13 dicembre 2018 è stato confermato pari al 100 per cento il raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore generale, come da proposta di valutazione emessa dall'OIV con documento CI-OIV-2018-005 del 26 settembre 2018.

3.2 Il costo del personale

Le spese per il personale nel 2017, complessivamente, sono state pari a euro 20.249.897, in aumento dell’1,46 per cento rispetto al pregresso esercizio 2016.

⁵ Decreto n. 22 del 30 maggio 2018.

La tabella seguente registra l'andamento della spesa del personale.

Tabella 4 - Le spese per il personale

Redditi da lavoro dipendente	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Retrocessioni lorde	16.004.902	15.794.649	-210.253	-1,31
Contributi sociali a carico dell'ente	3.954.484	3.972.760	18.276	0,46
Altre spese per il personale	0	482.488	482.488	100
Totale redditi da lavoro dipendente	19.959.386	20.249.897	290.511	1,46

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il Collegio dei revisori ha dato atto che sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, e all'art. 6, comma 12, del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010, in materia di contenimento delle spese per il personale.

L'Agenzia ha comunicato di aver tenuto, altresì, conto del limite previsto dal comma 187 dell'art. 1 della l. n. 266 del 31 dicembre 2005, per il trattamento economico del personale a tempo determinato, nonché della disposizione specifica per gli enti di ricerca di cui al comma 188 del medesimo articolo di legge.

La tabella che segue evidenzia l'incidenza della spesa per il personale sulle spese correnti, pari al 2,78 per cento (296 per cento nel 2016).

Tabella 5 - Incidenza del costo del personale sulle spese correnti e sulle prestazioni istituzionali

Tipologie	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Totale costo globale del personale (*)	19.959.386	20.249.897	290.511	1,46
Unità di personale	231	248	17	7,36
Spesa media unitaria	86.404	81.653	-4.751	-5,50
Spese correnti	673.771.971	727.109.138	53.337.167	7,92
Incidenza percentuale del costo globale del personale sulle spese correnti	2,96	2,78		
Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali (totali tit. I + tit. II)	660.169.674	711.993.798	51.824.124	7,85
Incidenza % costo globale del personale su totale prestazioni istituzionali sistemi spaziali	3,02	2,84		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - (*) = Il costo globale comprende, oltre agli oneri per il personale in servizio a tempo indeterminato e determinato, anche gli oneri per il personale comandato presso ASI, nonché ogni altro onere comunque connesso al personale in servizio; non comprende il TFR.

La spesa media unitaria del personale risulta in diminuzione del 5,50 per cento, attestandosi nel 2017 ad euro 81.653.

L'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente e sull'attività operativa, relativamente alle prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali, è rispettivamente del 2,78 e del 2,84 per cento.

Come il personale di ruolo a tempo indeterminato, anche quello a tempo determinato e i comandati percepiscono uno speciale trattamento economico (STE C), ai sensi dell'art. 18 del regolamento del personale, che prevede la corresponsione di un compenso pari al 30 per cento del trattamento retributivo fondamentale.

La relativa spesa della componente C dello STE è stata nel 2017, per il personale a tempo indeterminato, di euro 705 mila (642 mila nel 2016), per quello a tempo determinato di euro 144 mila (176 mila nel 2016) e per quello comandato di euro 8 mila (10 mila nel 2016).

L'erogazione di tale trattamento, utile ai fini previdenziali e dell'indennità di anzianità, è subordinata alla valutazione della professionalità, delle esperienze maturate e dell'impegno profuso dal personale per lo sviluppo di specifiche attività.

Nel 2017, l'Agenzia ha corrisposto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171/1991⁶, al personale di ruolo avente diritto, una somma complessiva pari ad euro 112.207, ed al personale a tempo determinato un importo pari ad euro 52.655.

In aggiunta al personale di cui sopra, l'ASI, per far fronte a temporanee esigenze tecnico organizzative determinate dalle attività programmate nell'ambito di alcune unità operative, ha fatto ricorso, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, al servizio di somministrazione di personale a tempo determinato ed ha stipulato 14 contratti di lavoro interinale (nel 2016 erano stati n. 26). L'impegno complessivo è stato pari ad euro 660.000 (nel 2016 erano stati pari ad euro 560.000), di cui sono stati pagati euro 554.372 (nel 2016 ne erano stati pagati euro 559.229).

Al riguardo il Collegio dei revisori ha rilevato il rispetto dei vincoli derivanti dalle previsioni legislative di contenimento della spesa.

⁶ Art. 22 del d.P.R. n. 171 del 1991 Indennità per incarichi di direzione di strutture tecniche e scientifiche e di progetti di ricerca.

1. Al personale dei livelli professionali I, II e III dei profili di ricercatore e di tecnologo potrà essere attribuita un'indennità per la direzione di strutture tecniche e scientifiche previste negli ordinamenti di servizio delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione e di progetti pluriennali di rilevanza nazionale approvati dal C.I.P.E. o finanziati dalla C.E.E. in misura non superiore al 15 per cento dello stipendio tabellare iniziale del livello professionale di appartenenza.

L'ASI, inoltre, ha conferito 14 incarichi esterni, di cui 3 di collaborazione coordinata e continuativa, 9 di collaborazione occasionale e 2 per assistenza tecnica e amministrativa.

Il totale dei relativi compensi lordi è ammontato ad euro 209.440, inferiori del 2,45 per cento rispetto al dato del 2016.

Tabella 6 - Collaborazioni e consulenze

Tipologie di collaborazioni e consulenze	2016		2017		Variazione assoluta	Variazione percentuale
	N° contratti	Compensi lordi	N° contratti	Compensi lordi		
Co.Co.Co	2	179.730	3	155.328	-24.402	-13,58
Collaborazione occasionale	5	0	9	19.954	19.954	100,00
Assistenza tecnica e amun.va	1	34.959	2	34.158	-801	-2,29
Totale	8	214.689	14	209.440	-5.250	-2,45

Fonte: ASI

4. LE STRUTTURE DELL'AGENZIA

Le strutture a disposizione dell'Agenzia, le cui attività sono illustrate sul suo sito istituzionale, sono principalmente:

- il Centro di Geodesia Spaziale di Matera (CGS), dedicato alla geodesia spaziale ed al telerilevamento. Negli anni il CGS si è rivolto anche al campo della robotica spaziale e delle missioni interplanetarie, svolgendo tutte le attività in un contesto di collaborazione internazionale. La compresenza delle metodologie osservative fornisce da circa 30 anni alla comunità scientifica internazionale dati osservativi e risultati scientifici sull'evoluzione dei fenomeni quali la deformazione tettonica della crosta terrestre, il rimbalzo post-glaciale, la rotazione della Terra e la variazione del suo campo gravitazionale. L'aspetto più importante del CGS è quello operativo, essendo svolta l'intera catena di attività, dall'acquisizione dei dati al controllo di qualità, all'archiviazione, alla distribuzione e all'analisi tecnico-scientifica dei medesimi. Dal 1983, Telespazio SpA, società partecipata di e-Geos, è la responsabile della gestione operativa. La strumentazione a disposizione viene, inoltre, utilizzata per vari tipi di attività, tra le quali la navigazione spaziale, l'astrometria e la radioastronomia. Il Centro fa parte dei Servizi Internazionali di *Ranging Laser* e risulta attivo nell'ambito del sistema COSMO-SkyMed. Attraverso accordi tra l'Agenzia spaziale italiana e la Regione Basilicata per il potenziamento delle attività, le strutture del CGS saranno ampliate ed integrate con la creazione di un centro di eccellenza per l'interpretazione dei dati di osservazione della Terra rilevati da satellite (Cidot), di una rete di *Remote Sensing* per il monitoraggio del territorio, di un centro permanente per l'alta formazione, di un parco scientifico e spaziale;
- il Centro Spaziale "L. Broglio" di Malindi si occupa delle operazioni di tracciamento di satelliti per conto di diverse agenzie sulla base di accordi intercorsi in ambito internazionale, che fanno riferimento al bacino dell'Africa Orientale. Per un migliore utilizzo delle attività della base, l'Agenzia ha affidato la gestione integrata dell'infrastruttura ad una società operativa che gestisce il servizio di supporto tecnico logistico al predetto Centro, che è collegato con l'Italia mediante satelliti Intelsat nell'ambito della rete ASI-net dell'Agenzia. Nel dicembre 2013 è stata sottoscritta una convenzione tra l'Università La Sapienza e l'ASI, in virtù della quale l'Agenzia ha assunto in via esclusiva l'utilizzo, in proprio ed anche per l'Università di Roma, di tutti i beni presenti nella base;

- la sede dell’Agenzia, sita in Roma, via del Politecnico, realizzata a seguito di una convenzione stipulata nel 2004 con l’Università di Tor Vergata per la concessione all’ASI del diritto di superficie, è stata inaugurata il 25 luglio 2012. Presso questa sede si trova il Centro ASDC⁷, che occupa parte di una delle palazzine. Recentemente questo Centro ha interessato anche la comunità planetologica, oltre a quella astrofisica, già attiva dal 2000. Il Centro ha, inoltre, sviluppato un *Multi Mission Data Processing System* (MMDPS), che riunisce in un'unica interfaccia le informazioni relative alla sequenza e selezione dei dati delle diverse missioni, al servizio della comunità scientifica, nonché strumento utile per l'indirizzo e il monitoraggio delle attività. Poiché la comunità scientifica di riferimento delle missioni di Osservazione ed Esplorazione dell’Universo è largamente rappresentata da INAF, l’ASI ha stipulato un Accordo attuativo dell’Accordo Quadro tra i due enti per la fornitura di personale scientifico all’ASDC. Nell’ambito del protocollo aggiuntivo l’INAF fornisce gli specialisti di missione, i *senior scientist* e un *project scientist* per il coordinamento delle attività previste. L’INFN partecipa alle attività dell’ASDC attraverso un accordo attuativo analogo a quello con INAF, che riguarda la missione di astroparticelle;
- l’Agenzia ha, infine, partecipato alle iniziative italiane di mantenimento della Stazione Spaziale Internazionale (ISS) ed agli esperimenti in essa effettuati, come da mandato istituzionale dell’Unità Microgravità/Volo Umano. L’Italia è particolarmente attiva nel settore delle attività umane nello spazio e ha un ruolo rilevante nel programma di sviluppo ed utilizzazione della Stazione Spaziale Internazionale (ISS), raggiunto non solo con la partecipazione significativa al programma europeo dell’ESA per la realizzazione del *Columbus Orbital Facility* (COF) ed alla sua utilizzazione, ma anche attraverso l'accordo bilaterale con la NASA. Pertanto, a seguito della progettazione, realizzazione e fornitura di tre moduli logistici e il relativo supporto ingegneristico e logistico per l'intera vita operativa della Stazione Spaziale, l’ASI ha acquisito diritti di utilizzazione pari allo 0,85 per cento delle risorse NASA e di voli di astronauti italiani. L’ASI, inoltre, è impegnata ad assicurare assistenza tecnica e operativa per tutta la durata di vita dei moduli stessi e ad approvvigionare le parti di ricambio di fornitura europea. L’assistenza riguarda le attività di logistica e manutenzione dei moduli, la preparazione e l’esecuzione delle missioni, le operazioni di preparazione al volo, il controllo e la riconfigurazione dei moduli dopo il

⁷ L’ASI Science Data Center (ASDC).

volo. L'Italia è la terza nazione, dopo Russia e Stati Uniti, ad inviare in orbita un elemento della ISS. Con l'integrazione nella Stazione Spaziale del Nodo 3, della Cupola e di PMM (*Permanent Multipurpose Module*), più della metà del volume abitabile della Stazione è stato costruito in Italia;

- con deliberazione n. 182 del 7 novembre 2016 l'Agenzia ha approvato la costituzione di una Fondazione di partecipazione per la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica finalizzata al trasferimento tecnologico.

La costituzione della Fondazione è stata comunicata al Ministero vigilante, che con nota n. 288 del 13 marzo 2017, ha ritenuto che non vi fossero elementi ostativi all'ulteriore corso dell'iniziativa e ha designato un componente del collegio dei revisori.

Gli apporti al fondo di dotazione da parte dei due membri fondatori sono stati determinati nella misura di euro 59.000 a carico di ASI e di euro 61.000 a carico del Consorzio di ricerca Hypatia.

ASI ha assunto, inoltre, l'impegno di sostenere la sola fase di start up della Fondazione, contribuendo al fondo di gestione della medesima nella misura massima di 2 mln.

La Prefettura di Roma ha iscritto la Fondazione nel registro delle persone giuridiche il 23 maggio 2017.